

STUDIO LEGALE
Stefano Porcu e Mauro Barberio
Avvocati

Via Garibaldi n. 105 – 09125 Cagliari
Tel. 0706848396 Fax 070673241
segreteria@porcubarberio.it
porcubarberio@legalmail.it
studiolegaleporcubarberio@legalmail.it

Avv. Fabiola Mostallino
Avv. Andrea Ledda
Avv. Matteo Atzeni
Avv. Andrea Cossu
Avv. Matteo Pische

Cagliari, li 2 novembre 2020

**Spett.le Assessorato Regionale
dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale
Servizio Sviluppo dei Territori e delle
Comunità Locali**

PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it
MAIL: agr.sviluppo.territori@regione.sardegna.it

**Spett.le
Direzione Generale - Autorità di Gestione**

PEC: agricoltura@pec.regione.sardegna.it
MAIL: agricoltura@regione.sardegna.it

E, p.c.

**Gent.ma Assessore
dell'Agricoltura e della Riforma Agropastorale
della Regione Autonoma della Sardegna**

PEC: agr.assessore@pec.regione.sardegna.it
MAIL: agr.assessore@regione.sardegna.it

GAL Marghine – P.S.R. 2014/2020 – Misura 19

I) Intervento 19.2.16.2.1.1.2: Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici

Bando GAL codice univoco 18361 approvato con Determina del Direttore n. 01_112 del 25.09.2018

II) Intervento 19.2.4.1.1.1.3: Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale

Bando GAL codice univoco 29682 approvato con Determina del Direttore n. 01_113 del 13.05.2019

Riscontro nota Servizio 19.10.2020 prot. n. 19919

Si riscontra la nota in oggetto per diffidare formalmente l'intestato Servizio e/o l'Autorità di Gestione dal procedere ad alcuna revoca delle misure 19.2 e 19.4, il cui provvedimento sarebbe abnorme, prima ancora che illegittimo.

Il Bando per la selezione dei GAL e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (da ultimo modificato con Determinazione del Servizio n. 5906-152 del 26.04.2016) individua, all'art. 8 e ss., i requisiti per l'accesso alla sottomisura 19.4 e, tra questi, al punto 6 dell'art. 8.1., stabilisce che il GAL *“si doti ... di un regolamento interno che descriva i meccanismi previsti per rispettare le norme in materia di conflitti di interessi e trasparenza nella gestione dei fondi”*. Nel

GAL Marghine la disciplina del conflitto di interessi è da sempre racchiusa nell'art. 3 del Regolamento interno che non è mai stata oggetto di alcuna modifica, essendo rimasta invariata rispetto alla versione originaria (già positivamente valutata).

Ben differente è la questione se, in riferimento a una o più specifiche procedure avviate dai GAL per la selezione dei beneficiari, sia riscontrabile o meno una violazione della disciplina regolamentare sul conflitto di interessi: trattasi di questione che non incide affatto sulla disciplina generale normata con il Regolamento (e quindi sulla permanenza dei requisiti previsti dal Bando regionale), bensì sulla sua applicazione ai casi concreti che, come appare evidente, potrà condurre alla eventuale contestazione di specifiche procedure, ma senza in nulla incidere sui requisiti (sussistenti e rimasti immutati) per l'ammissione del GAL alla misura.

Le stesse considerazioni valgono anche per i requisiti minimi organizzativi di ciascun GAL, previsti dal punto 8.2. del richiamato Bando regionale, e individuati nelle seguenti figure: Direttore / RAF / animatore polifunzionale / esperti per le istruttorie / C.d.A. - Organismo di indirizzo: non è contestabile (né è mai stato contestato) che il GAL Marghine abbia proceduto alla individuazione di tali figure, che mai sono venute meno.

Quanto appena rilevato, rivela la abnormità della minacciata revoca delle Misure 19.2 e 19.4, giacché risulterebbe viziata da carenza di potere per palese insussistenza dei presupposti per il suo esercizio, non essendo mai venuti meno (e nemmeno modificati) i requisiti a suo tempo riconosciuti esistenti per l'ammissione del GAL Marghine alle dette misure.

Qualora gli intestati organi procedessero in tal senso, verranno chiamati a rispondere direttamente dei gravi danni che andranno ad arrecare.

* * * * *

Sempre in via preliminare, si ribadisce quanto già dedotto nelle precedenti comunicazioni del 3.08.2020 e 14.09.2020: gli atti dell'intestato Servizio, recanti la validazione e approvazione dei bandi (così come il recepimento delle relative graduatorie), sono oramai definitivi e si sono consolidati, cosicché il medesimo Servizio, qualora intenda annullarli in autotutela, dovrà procedere nel rispetto di modi, forme e termini dell'art. 21 *nonies* della legge n. 241/1990, con le previste guarentigie procedurali.

* * * * *

Nel merito degli specifici bandi approvati dal GAL Marghine e contestati dal Servizio, nell'auspicio che venga definitivamente superata la contrapposizione, si offrono le

seguenti deduzioni.

I) Con Deliberazione dell'Assemblea soci del 13.10.2020 (ritualmente pubblicata sul sito istituzionale), il GAL Marghine ha:

- modificato il Regolamento interno sulla competenza del Direttore ad approvare i Bandi e le relative graduatorie, con l'espressa indicazione che *“quanto alle competenze del Direttore, stabilisce la decorrenza degli effetti a far data dalla sua presa in servizio. Resta ferma, confermata e immutata la disciplina del conflitto di interessi come disciplinata dall'art. 3 del Regolamento”*;
- approvato e confermato (facendoli espressamente propri) *“tutti i provvedimenti adottati dal Direttore in ordine all'approvazione dei bandi e relative graduatorie, per l'attuazione del Piano d'Azione, riconoscendone la competenza ... in linea con le previsioni normative sulle competenze dei dirigenti nelle pubbliche amministrazioni (art. 6, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche e integrazioni) e ferme restando, in capo al medesimo, tutte le conseguenti responsabilità, incompatibilità e obblighi di astensione”*.

Fermo e confermato quanto più volte ribadito sulla piena legittimità *ab origine* degli atti del Direttore di approvazione dei bandi e delle relative graduatorie (in pedissequa applicazione dei principi oramai consolidati nella P.A. sulla separazione di competenze tra organi politici e dirigenziali), appare oramai evidente come la Deliberazione assembleare del 13.10.2020 (che si allega) abbia definitivamente chiarito e risolto (riconoscendola) la competenza dirigenziale.

* * * * *

II) Sulla questione del conflitto di interessi.

Occorre distinguere i due bandi:

- Intervento 19.2.4.1.1.1.3: Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale
Bando GAL codice univoco 29682 approvato con Determina del Direttore n. 01 113 del 13.05.2019;
- Intervento 19.2.16.2.1.1.2: Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici
Bando GAL codice univoco 18361 approvato con Determina del Direttore n. 01 112 del 25.09.2018

* * * * *

Ila) Intervento 19.2.4.1.1.1.3 (Bando codice univoco 29682).

Questa è la scansione procedimentale:

- il 15.12.2018 il Direttore del GAL ha inviato la pec al Servizio regionale all'esito dell'avvenuto caricamento sul VCM della bozza di bando - dal medesimo predisposta -

con richiesta di validazione;

- il 7.05.2019 il VCM è stato autorizzato dall'OP AGEA (a seguito del coinvolgimento dell'intestato Servizio regionale e di AGEA);
- il 13.05.2019 il Bando è stato approvato in via definitiva con Determina n. 1_113 del 13.05.2019 del Direttore GAL;
- il 20.05.2019 è stata autorizzata la profilatura del bando sul SIAN (previa approvazione dell'intestato Servizio regionale);
- il 30.05.2019 è stato pubblicato sul B.U.R.A.S. e la procedura si è conclusa.

In nessuno dei passaggi appena richiamati c'è mai stato alcun coinvolgimento del C.d.A. o di altri organi nella formazione e approvazione definitiva del bando, fino alla sua pubblicazione sul B.U.R.A.S. compresa: il processo decisionale è stato integralmente gestito dal Direttore.

All'uopo, il Presidente e il Direttore del GAL Marghine, che sottoscrivono la presente per conferma e adesione, hanno raccolto e allegano le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, redatte ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 sia dal Direttore che dai componenti del C.d.A., in ordine al mancato coinvolgimento del C.d.A. nell'*iter* decisionale appena riportato.

Quanto alla (successiva) seduta del C.d.A. del 12.06.2019, è agevole rilevare come:

- si è tenuta allorché il processo decisionale si era da tempo concluso, giacché il bando era stato, come appena detto, già approvato in via definitiva e pubblicato sul BURAS, cosicché nemmeno ipoteticamente il C.d.A. avrebbe potuto discutere o deliberare alcunché;
- il Direttore è stato chiamato esclusivamente a relazionare sullo stato di attuazione del Piano d'Azione, ma non c'è stata alcuna discussione (o tantomeno votazione) su alcun argomento, bensì una semplice presa d'atto del C.d.A. su quanto riferito dal Direttore.

Si ritiene che gli elementi appena riferiti siano tali da escludere in termini oggettivi la sussistenza di alcun conflitto di interessi nei componenti del C.d.A.

* * * * *

II) Intervento 19.2.16.2.1.1.2 (Bando codice univoco 18361)

Questa è la scansione procedimentale:

- il 18.06.2018 il Direttore del GAL ha inviato la pec al Servizio regionale all'esito dell'avvenuto caricamento sul VCM della bozza di bando - dal medesimo predisposta - con richiesta di validazione;
- il 6.08.2018 è stato autorizzato dall'OP AGEA il VCM (a seguito del coinvolgimento dell'intestato Servizio regionale e di AGEA);
- il 24.09.2018 è stata autorizzata la profilatura del bando sul SIAN (previa approvazione

dell'intestato Servizio regionale);

- il 25.09.2018 è stato approvato il Bando definitivo con Determina n. 01_112 del Direttore del GAL;
- il 27.09.2018 è stato pubblicato sul B.U.R.A.S. e la procedura si è conclusa.

Durante questo *iter*, non c'è mai stato alcun coinvolgimento del C.d.A. nella formazione e approvazione definitiva del bando, fino alla sua pubblicazione sul B.U.R.A.S. compresa: il processo decisionale è stato integralmente gestito dal Direttore.

All'uopo, il Presidente e il Direttore del GAL Marghine, che sottoscrivono la presente per conferma e adesione, hanno raccolto e allegano le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, redatte ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 sia dal Direttore che dai componenti del C.d.A., in ordine al mancato coinvolgimento del C.d.A. nell'*iter* decisionale appena riportato.

La Determinazione Dirigenziale n. 01_112 del 25.09.2018 richiama la “*Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Marghine del 14 settembre 2017 n. 4 con la quale si approva la bozza del Bando*”, trasmessa in allegato alla pec del Presidente del GAL del 22.09.2017. Sulla questione del mancato reperimento – tra gli atti del GAL - della deliberazione, si è già detto nella precedente corrispondenza: ci si limita a rilevare come tale bozza non assuma alcun rilievo in ordine al conflitto di interessi del Presidente e di alcuni Consiglieri, in quanto:

- trattasi di una mera bozza provvisoria (elaborata quando ancora non c'era nemmeno la struttura tecnica del GAL), risalente a un anno prima che venisse approvata la nuova e definitiva bozza e il bando predisposti dal Direttore, vale a dire la versione che poi è stata caricata sul VCM, validata, profilata, autorizzata e pubblicata;
- a settembre 2017 non era nemmeno ipotizzabile (per il Presidente e/o i Consiglieri) la partecipazione al bando poi approvato a distanza di oltre un anno, per di più all'interno di un Associazione Temporanea di Scopo con capofila l'Università degli Studi di Cagliari (costituita addirittura quasi due anni dopo, con atto pubblico del 15.04.2019);
- la partecipazione delle aziende agricole è a titolo meramente gratuito (non è previsto nemmeno un rimborso spese), laddove gli unici enti destinatari dei contributi sono UNICA e AGRIS (le aziende agricole si limitano a mettere a disposizione i beni per gli scopi di ricerca).

Anche per questo bando è da escludere la sussistenza di un concreto conflitto di interessi del Presidente e dei Consiglieri per aver preso parte alla seduta del C.d.A. del 14.09.2017.

Quanto, infine, alla (successiva) seduta del C.d.A. del 11.10.2018, vale quanto già dedotto

nel punto **IIa)** che precede: non ha discusso o votato alcun argomento, bensì ha preso atto della relazione del Direttore sull'attuazione del Piano d'Azione, con il Bando in oggetto da tempo approvato e pubblicato.

* * * * *

Si ritiene di aver ulteriormente chiarito i profili oggetto di contestazione, così come si confida che, finalmente, venga chiuso il procedimento avviato sin dal 16.07.2020 (sebbene le spiegazioni siano state fornite sin dal 3.08.2020).

Stante il perdurare della mancata adozione del provvedimento conclusivo, si reitera la richiesta all'Assessore (cui la presente è indirizzata) per l'esercizio dei poteri di cui all'art. 21, comma 6, della legge regionale n. 31/1998, come da formale istanza del 14 u.s. ad oggi nemmeno riscontrata.

Nell'attesa, si porgono distinti saluti.

Il Presidente del GAL Marghine

Dott. Sergio Sulas

Il Direttore del GAL Marghine

Dott. Stefano Carboni

Avv. Stefano Porcu

Si allegano:

Deliberazione Assemblea soci GAL Marghine 13.10.2020

Nr. 8 Dichiarazioni sostitutive di atto notorio con allegati documenti di identità sottoscritti dai dichiaranti;